

# Appunti per possibili linee strategiche per le 3 nuove aree interne.

## 1. Gli obiettivi strategici:

- frenare l'abbandono del territorio,
- rivitalizzarlo creando occasioni di lavoro per ripopolarlo.

Quindi due sono le linee di fondo:

La **prima** è quella di garantire ai **residenti** in quei territori l'accessibilità ai servizi necessari ad affrontare la quotidianità e le situazioni di maggiore difficoltà facendo affidamento anche sull'evoluzione delle tecnologie.

La **seconda** è quella di creare condizioni localizzative favorevoli per le **imprese** sostenendone in parte gli investimenti.

Il tutto all'interno delle strategie più generali volte a favorire la transizione digitale, la tradizione ecologica e la lotta alle disuguaglianze che coinvolge direttamente anche gli uffici della **Pubblica Amministrazione**.

Su tali linee si tratta di individuare una **strategia d'Area** ovvero interventi i cui vantaggi si estendano a tutti i comuni compresi in ciascuna area, indipendentemente dalle localizzazioni dei singoli interventi. Si può quindi trattare di interventi rivolti:

- alla creazione/miglioramento delle **reti** (es.: trasporti, banda larga, ...) o che si estendono, per loro stessa natura, su aree più ampie di quella dei singoli comuni (es.: foreste, agricoltura, energia ...);
- a localizzazioni puntuali (anche in singoli comuni), ma che si rivolgono ad una platea che va oltre la dimensione comunale (es.: strutture di accoglienza di anziani, asili nido, ...);
- ad esigenze che accomunano simultaneamente tutti i comuni (es.: digitalizzazione della PA, risparmio energetico, antisismica).

Occorre peraltro ricordare che le risorse dedicate alla strategia (con quelle del FEASR si potrebbe arrivare vicino ai 200 milioni) non sono le uniche rivolte alle aree interne: la volontà espressa dalla Regione è quella di destinare ai comuni interni (in questo caso anche quelli non necessariamente appartenenti alle 6 aree interne SNAI) il 30% dei fondi strutturali per un complesso che si potrebbe quindi avvicinare al miliardo di euro.

Non solo, ma anche una parte delle risorse del PNRR sono già state destinate ai comuni interni (anche se in misura pro-capite inferiore a quella delle altre aree), per cui sarebbe bene non supportare con la SNAI progetti più agevolmente finanziabili con gli altri fondi: è il caso, ad esempio, della sanità territoriale che dovrebbe essere largamente coperta dal PNRR attraverso la realizzazione della Case della Comunità e degli ospedali della Comunità.



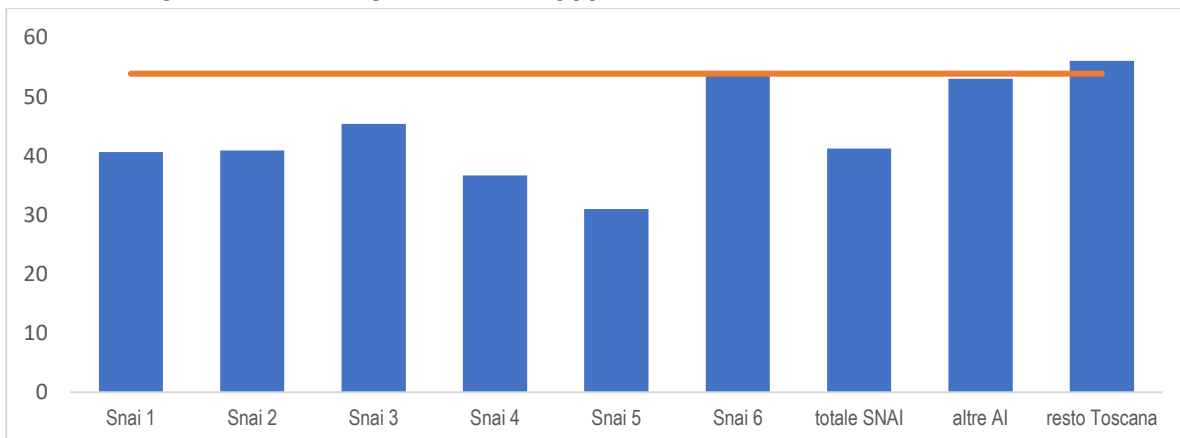
IMPORTI ATTUALMENTE FINANZIATI COL PNRR

	<b>totale</b>	<b>per abitante</b>
<b>SNAI 1: Lunigiana – Garfagnana - Media Valle - Montagna Pistoiese</b>	57.474.858	525,1
<b>SNAI 2: Valdarno – Val di Sieve – Mugello Val Bisenzio</b>	43.069.265	466,2
<b>SNAI 3: Casentino - Valtiberina;</b>	23.322.711	369,5
<b>SNAI 4: Amiata Val d’Orcia – Amiata Grossetana – Colline del Fiora</b>	20.550.193	334,2
<b>SNAI 5: Valdera – Val di Cecina – Colline Metallifere – Val di Merse</b>	22.859.303	364,7
<b>SNAI 6: Valdichiana Senese</b>	18.114.336	304,4
<b>totale aree SNAI</b>	185.390.666	413,2
<b>Altri comuni interni</b>	150.941.433	334,0
<b>resto Toscana</b>	1.250.627.720	447,9
<b>TOTALE TOSCANA</b>	<b>1.586.959.818</b>	<b>429,7</b>

*Linea 1: servizi per i residenti*

La prima linea di intervento riguarda i servizi per far fronte alle esigenze dei cittadini residenti, in modo da rendere meno penalizzante la permanenza in quei luoghi. Vale la pena di ricordare che la attuale distribuzione territoriale di servizi alla persona è, in Toscana, direttamente correlata al livello di reddito e alla dimensione demografica del comune, con la conseguenza che i comuni interni, avendo redditi più bassi e poca popolazione, sono in linea di massima penalizzati.

ADDETTI AI SERVIZI PER I RESIDENTI PER 1000 ABITANTI



Gli unici servizi che vantano una certa diffusione anche nei comuni delle aree interne sono i piccoli negozi del commercio al dettaglio oltre ai servizi per i turisti, cui si aggiunge qualche sporadica presenza di attività di assistenza per gli anziani. Scarsa, in particolare, la presenza dei servizi



finanziari e postali. Solo la Valdichiana Senese si distingue per una situazione talvolta addirittura migliore della media regionale.

**ADDETTI PER 1000 AB. NELLE ATTIVITÀ BANCARIE E POSTALI**

<b>3</b>	<b>attività postali</b>	<b>intermediazione monetaria</b>
<b>SNAI 1: Lunigiana – Garfagnana - Media Valle - Montagna Pistoiese</b>	2,1	2,6
<b>SNAI 2: Valdarno – Val di Sieve – Mugello Val Bisenzio</b>	1,5	2,2
<b>SNAI 3: Casentino - Valtiberina;</b>	2,3	3,6
<b>SNAI 4: Amiata Val d’Orcia – Amiata Grossetana – Colline del Fiora</b>	2,0	3,8
<b>SNAI 5: Valdera – Val di Cecina – Colline Metallifere – Val di Merse</b>	1,8	3,5
<b>SNAI 6: Valdichiana Senese</b>	1,9	6,0
<b>totale aree SNAI</b>	1,9	3,4
<b>Altri comuni interni</b>	1,8	3,5
<b>resto Toscana</b>	2,4	6,0
<b>TOTALE TOSCANA</b>	2,3	5,4

La scarsa presenza di alcuni i servizi potrebbe essere parzialmente mitigata con interventi che favoriscano l’accessibilità anche da remoto, dato che la distanza delle aree interne è spesso rilevante in termini di tempo per raggiungere i centri maggiori e di presenza di servizi per raggiungerli, così come ridotta è la possibilità di connessione virtuale.

	<b>popolazione priva di banda larga da rete fissa</b>	<b>popolazione priva di banda larga da rete fissa e/o mobile</b>	<b>tempi medi di percorrenza al centro più vicino (minuti)</b>
<b>SNAI 1: Lunigiana – Garfagnana - Media Valle - Montagna Pistoiese</b>	45,8%	27,7%	42,9
<b>SNAI 2: Valdarno – Val di Sieve – Mugello Val Bisenzio</b>	23,7%	10,3%	39,7
<b>SNAI 3: Casentino - Valtiberina;</b>	28,0%	14,6%	39,0
<b>SNAI 4: Amiata Val d’Orcia – Amiata Grossetana – Colline del Fiora</b>	34,9%	16,5%	49,5
<b>SNAI 5: Valdera – Val di Cecina – Colline Metallifere – Val di Merse</b>	38,8%	9,8%	42,8
<b>SNAI 6: Valdichiana Senese</b>	7,6%	2,4%	43,0
<b>totale aree SNAI</b>	31,2%	13,6%	



Altri comuni interni	18,0%	10,3%	43,1
resto Toscana	7,4%	3,3%	8,8
<b>Totale complessivo</b>	<b>11,6%</b>	<b>5,9%</b>	<b>17,2</b>

Il tema della accessibilità ai servizi è quindi quello più rilevante e coinvolge il tema della **viabilità**, del **trasporto pubblico** e della **rete**. (OS 2: una parte dei 21,5 milioni sono per la riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi; Interventi finalizzati a migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle reti stradali nelle aree interne).

In questa fase, inoltre, a causa dell'aumento dei costi dell'energia -particolarmente gravoso in queste aree specie nella stagione invernale- divengono centrali gli **interventi sul fronte energetico** nel doppio intento di risparmio e di produzione (vedi OS b1 e OS b2 per un totale di 15,7 milioni di euro).

### **Linea 2: rilancio attività produttive**

L'obiettivo di ripopolare le aree interne passa inevitabilmente dalla capacità di crearvi nuovi posti di lavoro visto la bassa presenza di attività produttive. Il tasso di occupazione delle persone in età lavorativa è infatti più basso della media regionale anche perché spesso il lavoro richiede spostamenti quotidiani onerosi, che non pochi fanno, ma in altri casi scoraggiano i potenziali lavoratori o li spingono a cambiare residenza.

Per affrontare questi problemi è necessario creare nuovi posti di lavoro all'interno di tali aree in una misura non banale specie se si vogliono attrarre in tali aree nuovi residenti.

	<b>Occupati presenti su totale popolazione</b>	<b>occupati presenti su pop 15-64 anni</b>
<b>SNAI 1: Lunigiana – Garfagnana - Media Valle - Montagna Pistoiese</b>	30,4%	51,3%
<b>SNAI 2: Valdarno – Val di Sieve – Mugello Val Bisenzio</b>	34,4%	55,3%
<b>SNAI 3: Casentino - Valtiberina;</b>	42,1%	69,3%
<b>SNAI 4: Amiata Val d'Orcia – Amiata Grossetana – Colline del Fiora</b>	41,7%	70,4%
<b>SNAI 5: Valdera – Val di Cecina – Colline Metallifere – Val di Merse</b>	32,7%	54,6%
<b>SNAI 6: Valdichiana Senese</b>	40,8%	68,2%
<b>totale aree SNAI</b>	<b>36,1%</b>	<b>59,9%</b>
<b>Altri comuni interni</b>	<b>40,1%</b>	<b>65,2%</b>
<b>resto Toscana</b>	<b>47,8%</b>	<b>76,4%</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>45,4%</b>	<b>73,0%</b>

Se questo è l'obiettivo occorre verificare quali siano i fattori di attrattività presenti nelle diverse aree a partire dalle specializzazioni produttive già esistenti.



Le dotazioni attuali mostrano, oltre alla diffusa presenza di attività dell'agricoltura, delle foreste e del turismo, anche quella di alcuni importanti insediamenti industriali legati in linea di massima ad attività locali (nel senso di legate alle dotazioni naturali del territorio), quali **l'industria alimentare, la lavorazione dei minerali non metalliferi, il legno e mobili, le costruzioni, l'energia**. Assieme a questi settori, diffusi un po' in tutte le 3 nuove aree, vi sono alcuni importanti insediamenti nella **pelletteria** (Amiata) e in alcune produzioni della **meccanica** e della **chimica**.

AMIATA VAL D'ORCIA – AMIATA GROSSETANA – COLLINE DEL FIORA  
 le principali specializzazioni industriali

<b>alimentare</b>	<b>altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere</b>	<b>22</b>
	lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne	152
	produzione di oli e grassi vegetali e animali	40
	industria lattiero-casearia	153
	lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei	11
	produzione di prodotti da forno e farinacei	335
	industria delle bevande	80
<b>moda</b>	<b>pelletteria</b>	<b>1711</b>
<b>Legno e mobili</b>	taglio e piallatura del legno	18
	prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio	141
	mobili	307
<b>Minerali non metalliferi</b>	materiali da costruzione in terracotta	10
	prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso	23
	taglio, modellatura e finitura di pietre	67
	altri prodotti della prima trasformazione dell'acciaio	11
<b>meccanica</b>	elementi da costruzione in metallo	120
	trattamento e rivestimento dei metalli, lavori di meccanica generale	111
	apparecchiature per le telecomunicazioni	100
	macchine per la formatura dei metalli e di altre macchine utensili	28
<b>Energia</b>	produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	86
	raccolta, trattamento e fornitura di acqua	76



VALDERA – VAL DI CECINA – COLLINE METALLIFERE – VAL DI MERSE

le principali specializzazioni industriali

<b>Alimentare</b>	<b>altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere</b>	<b>62</b>
	lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne	54
	produzione di oli e grassi vegetali e animali	36
	industria lattiero-casearia	60
	produzione di prodotti da forno e farinacei	184
	industria delle bevande	63
<b>Legno</b>	prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio	76
<b>chimica</b>	prodotti chimici di base, di fertilizzanti e composti azotati, di materie plastiche e gomma	211
<b>Minerali non metalliferi</b>	produzione di cemento, calce e gesso	51
	prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso	109
	taglio, modellatura e finitura di pietre	74
	prodotti abrasivi e di prodotti in minerali non metalliferi nca	13
<b>metalmecanica</b>	siderurgia	83
	articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	22
	motori, generatori e trasformatori elettrici e di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	295
	cablaggi e apparecchiature di cablaggio	11
	altre macchine di impiego generale	147
	macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	22
	altre macchine per impieghi speciali	148
	riparazione e manutenzione di prodotti in metallo, macchine ed apparecchiature	120
<b>energia</b>	<b>produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica</b>	<b>741</b>
	produzione di gas, distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte	19
	recupero dei materiali	53

VALDICHIANA SENESE

le principali specializzazioni industriali

<b>alimentare</b>	<b>altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere</b>	<b>29</b>
	industria lattiero-casearia	55
	lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei	41
	produzione di prodotti da forno e farinacei	202
	produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali	12
	industria delle bevande	84
<b>moda</b>	articoli di maglieria	54
<b>Legno e mobili</b>	prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio	195



	mobili	139
<b>stampa</b>	stampa e servizi connessi alla stampa	69
<b>chimica</b>	articoli in materie plastiche	181
<b>Minerali non metalliferi</b>	altri prodotti in porcellana e in ceramica	70
	prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso	68
	prodotti abrasivi e di prodotti in minerali non metalliferi nca	9
<b>meccanica</b>	elementi da costruzione in metallo	191
	cablaggi e apparecchiature di cablaggio	12
	altre macchine di impiego generale	250
	macchine per la formatura dei metalli e di altre macchine utensili	175

Queste vocazioni -presenti in tutte le 3 aree, assieme a quelle agricole, della forestazione e del turismo- potrebbero essere le basi per attrarre nuovi insediamenti attraverso l'istaurazione di filiere corte e il sostegno alla nascita di nuove imprese.

Quest'ultimo obiettivo per essere realistico dovrebbe poter puntare o sulla possibilità di sfruttare risorse presenti nell'area ad oggi non compiutamente utilizzate (presumibilmente in agricoltura, foreste e turismo) o sulla possibilità di agganciarsi ad attività industriali presenti nell'area.

Gli strumenti utilizzabili con le risorse SNAI potrebbero riguardare in particolare il sostegno alla digitalizzazione e al risparmio energetico oltre a favorire la nascita di nuove imprese- (OP 1 e 2).





## APPENDICE - I FONDI DISPONIBILI

### OP 5

#### OS 2 21,5 milioni

**Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato ed inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse dalle urbane**

- Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale e dei luoghi della cultura;
- Riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi;
- Micro-infrastrutturazione per potenziare l'attrattività di attività produttive nelle aree interne;
- Interventi finalizzati a migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle reti stradali nelle aree interne.

### OP1 – UN'EUROPA PIÙ INTELLIGENTE

#### OS a1 : 17,8 milioni di euro

**Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate**

L'obiettivo è perseguito, sostenendo gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione, rafforzando la sinergia fra mondo delle imprese e mondo della ricerca, favorendo il trasferimento tecnologico, le pratiche innovative e l'attrazione degli investimenti ed il potenziamento dei laboratori territoriali aperti mediante l'acquisizione di impianti, risorse e di relativi servizi volti a favorire e potenziare l'apprendimento delle competenze tecniche e professionali richieste dalle imprese.

Sono previsti interventi destinati alle cooperative di comunità come definite dall'art. 11 bis della L.R. 73/2005 ed alle imprese, allo scopo di sostenere investimenti innovativi destinati a raggiungere obiettivi di inclusione ed innovazione sociale e di sostenibilità.

#### OS a3 10,4 milioni di euro

**Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI**

L'obiettivo è perseguito attraverso un insieme integrato di iniziative volte a rafforzare la crescita e la competitività delle PMI, anche attraverso il sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo, agli investimenti produttivi, anche nella forma della creazione di impresa, e agli interventi di attrazione degli investimenti e promozione turistica.

### OP2 – UN'EUROPA PIÙ VERDE

#### OS b.1 – 7,1 milioni di euro

**Promuovere misure di efficienza energetica e la riduzione delle emissioni dei gas serra**

È sostenuto il finanziamento di interventi di efficientamento energetico delle strutture pubbliche, nonché delle RSA e del sistema produttivo, che possano contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei fissati al 2030 ed al 2050 nel settore del consumo da fonti energetiche rinnovabili e nei profili ambientali connessi alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

#### OS b.2 – 8,6 milioni di euro







**Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti**

è sostenuto il finanziamento di interventi per la produzione di energia elettrica e termica da fonti energetiche rinnovabili rivolti alle strutture pubbliche, nonché alle RSA, al sistema produttivo e alle comunità energetiche, che possano contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei fissati al 2030 ed al 2050 nel settore del consumo da fonti energetiche rinnovabili e nei profili ambientali connessi alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

**OS b.4 – 24 milioni di euro**

**Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi** L'Obiettivo Specifico, mirato a realizzare infrastrutture volte alla prevenzione dei rischi naturali è articolato su: interventi di prevenzione sismica degli edifici pubblici; interventi di prevenzione sismica delle RSA; interventi connessi alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico.

**OS b.7 – 4 milioni di euro**

**Migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento**

La tutela della natura e della biodiversità, mediante iniziative volte a ridurre la perdita di biodiversità in termini di perdita di habitat o di habitat di specie ed al miglioramento o mantenimento degli stessi in buono stato di conservazione contribuendo di fatto non solo al raggiungimento degli obiettivi di tutela dettati dalle Direttive 92/43/CEE e 147/09/CE, ma anche ad una maggiore resilienza degli stessi rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici e all'incremento dei benefici indiretti per la popolazione residente in termini di servizi ecosistemici (soprattutto di regolazione e culturali).

**PR FSE plus 2021-2027 -**

**OP4 – UN'EUROPA PIÙ SOCIALE E INCLUSIVA**

**OS f) – 2,8 milioni di euro**

Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità;

**OS h) -2,8 milioni di euro**

Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati

**RISORSE DEL FEASR (programmazione 2023)  
da definire**





#### **RISORSE DIRETTE SNAI**

Le risorse nazionali della SNAI (4+4 milioni per due delle tre delle nuove aree 300 mila per ciascuna delle vecchie) sono indirizzate a sostenere i servizi legati ad istruzione, mobilità e sanità.

